

All'Archivio di Stato di Prato il 25° colloquio di storia postale

03.03.2026 - h 08:35



L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi", in collaborazione con Usfi-Unione Stampa Filatelica Italiana propone il 7 marzo 2026 un interessante convegno sulla storia della posta e il giornalismo.

In un'epoca dove l'intelligenza artificiale sembra voler prendere il sopravvento su tante attività umane, alcune istituzioni restano fedeli al loro mandato e mission di mantenimento della memoria del passato proiettandola verso il futuro. È il caso dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" che si occupa di conservazione dell'enorme patrimonio archivistico, bibliotecario, documentario e museale che possiede e che continua a incrementare, messa a disposizione di questo ai

ricercatori, organizzazione culturale con molti eventi e ricerca scientifica. ([Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi" – Un approccio scientifico alla storia della posta](#)).

Nel marzo 1982 un gruppo di studiosi, provenienti sia dal mondo del collezionismo filatelico (alcuni appartenenti al preesistente Centro Studi di Storia Postale Militare, poi fusosi nel nuovo Istituto) sia da quello accademico, concordava sulla necessità di riattribuire alla storia postale il suo ruolo scientifico. Da quell'incontro nacque la decisione di dar vita ad un'istituzione privata di ricerca che unisse il rigore del mondo accademico all'entusiasmo dei collezionisti: l'Istituto di Studi Storici Postali, ora intitolato al suo fondatore, Aldo Cecchi, scomparso nel 2016.

Unione Stampa Filatelica Italiana

Fondata a Firenze l'8 maggio 1966 con una storica assemblea costitutiva tenuta a palazzo Strozzi, l'Usfi – Unione stampa filatelica italiana riunisce, pur in elenchi distinti, la quasi totalità dei giornalisti professionisti e pubblicisti, degli iscritti all'elenco speciale dell'Ordine e degli scrittori che in Italia diffondono, attraverso il proprio impegno, il collezionismo filatelico. L'Usfi favorisce lo sviluppo dell'informazione filatelica italiana, e particolarmente delle rubriche specializzate, qualunque possa essere il mezzo di diffusione: stampa quotidiana e periodica, reti radiofoniche e televisive, mezzi telematici. Inoltre, facilita la collaborazione fra i soci e lo scambio di informazioni, studi, articoli e monografie; intrattiene rapporti con organizzazioni nazionali ed internazionali; promuove convegni e mostre sull'informazione specializzata, così come conferenze ed incontri di studio; partecipa ufficialmente alle manifestazioni filateliche nazionali e internazionali con propri rappresentanti; collabora con i soci nella ricerca di notizie storiche e documentali; appoggia e valorizza la pubblicazione di studi. ([Usfi | Unione stampa filatelica italiana](#))

Il convegno

La sede dell'Archivio di Stato di Prato ([Archivio di Stato di Prato: Home](#)) sarà il luogo ideale per ospitare un evento nel quale si apriranno anche le celebrazioni per il 60° anniversario di fondazione di USFI.



(Palazzo Datini, sede dell'Archivio di Stato di Prato)

Dieci i relatori presenti: Emilio Simonazzi (Commercianti e scrittori filatelici: Charles Coucourde e Charles Dena. I primi in Italia); Francesco Giuliani (La filatelia a Milano nell'ultima parte dell'Ottocento); Alberto Gerosa («Qui Nuova York, vi parla Ruggero Orlando». Gli omaggi filatelici di un grande corrispondente); Claudio Baccarin, intervistato da Beniamino Bordoni (Scritto misto. Il giornalismo filatelico tra XX e XXI secolo); Giancarlo Morolli (Tra dentelli e algoritmi - Il giornalista filatelico nell'era dell'intelligenza artificiale); Paolo Deambrosi (Editoria filatelica: presente e futuro); Domitilla D'Angelo (Prima pagina: battaglie giornalistiche di Alberto Bolaffi per la filatelia); Beniamino Bordoni (Dammi tre parole... musica canzoni francobolli); Bruno Crevato-Selvaggi (Presentazione delle donazioni recentemente ricevute dall'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi". Moderatore del Colloquio il direttore dell'Issp, Bruno Crevato-Selvaggi.

Come ricorda ISSP, il convegno spazierà *«Dal giornalismo che utilizza / utilizzava la posta per l'invio delle proprie cronache, agli scritti giornalistici sulle attualità postali alle autorevoli firme che si sono occupate di filatelia sulla stampa con rubriche fisse o*

(in maniera esatta o approssimativa) per l'attualità del momento. Sino ai corsi di aggiornamento per giornalisti organizzati dall'Usfi».

Si tratta di una stimolante occasione per approfondire temi curiosi ma anche dal sapore storico e documentaristico, mantenuti vivi da due istituzioni che, con costanza, alimentano cultura e rispetto per il passato in chiave moderna.

“25° Colloquio di storia postale”

7 marzo 2026 ore 9,00/13

Archivio di Stato di Prato – Via Ser Lapo Mazzei, 41 – ingresso libero nel rispetto della capienza massima

di Giuseppe De Carli